



CONFINDUSTRIA

Nota di Aggiornamento

Novità fiscali

Aprile 2018

Maggio 2018

IRES/IRPEF

1. Iper-ammortamento: chiarimenti sui termini acquisizione perizia giurata (Ris. n. 27/E/2018)
2. Decadenza termini accertamento per quote ammortamento (Cass.n. 9993/2018)

IVA

3. Obbligo di fatturazione elettronica: provvedimento attuativo e chiarimenti per le cessioni di carburanti per autotrazione (Prov. n. 89757/2018 e Circ. n. 8/E/2018)
4. Detrazione spese acquisto carburanti e lubrificanti (Prov. n. 73203/2018)
5. Decreto attuativo Gruppo IVA (DM 6 aprile 2018)
6. Pro rata IVA: rileva l'attività effettivamente svolta (Cass. n. 9670/2018)
7. Corte UE: sì alla detrazione, anche se successiva ad un'attività di controllo (Causa C-81/17)

VARIE

8. Approvati i primi 69 Indici sintetici di affidabilità fiscale (DM 23 marzo 2018)
9. Agevolazioni in favore delle PMI e dei professionisti localizzati nelle Zone franche urbane (Circ. MiSE n. 172230/2018)
10. Accesso tramite SPID ai servizi telematici dell'Agenzia (Prov. n. 75242/2018)
11. Pagamenti PA: chiarimenti della Ragioneria generale (Circ. n. 13/2018)

AIUTI DI STATO

12. La CE approva il regime per gli investimenti produttivi nelle aree colpite dai terremoti del 2016 e 2017 (IP/18/2841)

ATTIVITA' DELL'AREA

13. Seminari Legge di Bilancio 2018
14. Gruppo tecnico Fisco

IRES/IRPEF

1. Iper-ammortamento: chiarimenti sui termini acquisizione perizia giurata ([Ris. n. 27/E/2018](#))

La risoluzione n. 27/E del 9 aprile 2018 fornisce chiarimenti rispetto ai termini per l'acquisizione della perizia giurata da parte delle imprese che abbiano effettuato investimenti in beni strumentali finalizzati alla trasformazione tecnologica delle imprese, ai fini della fruizione del c.d. "iper-ammortamento". L'articolo 1, comma 11 della Legge di Bilancio 2017 stabilisce che per i beni aventi ciascuno un costo di acquisizione superiore a 500.000 euro, è richiesta una perizia tecnica giurata rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali ovvero un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, attestanti che il bene possieda le caratteristiche tecniche richieste e sia interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione.

I beni materiali e immateriali agevolabili devono, a loro volta, rispettare il requisito della interconnessione al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. Anche l'interconnessione deve essere attestata da dichiarazione del legale rappresentante, dalla perizia tecnica giurata o dall'attestato di conformità.

Tali documenti devono essere acquisiti entro il periodo d'imposta in cui il bene entra in funzione, ovvero entro il periodo in cui il bene viene interconnesso al sistema aziendale (in quest'ultimo caso l'agevolazione sarà fruita solo a decorrere dal periodo d'imposta in cui si realizza il requisito dell'interconnessione).

Qualora la documentazione richiesta sia acquisita in un periodo successivo a quello di interconnessione, l'Agenzia delle Entrate chiarisce che la fruizione dell'agevolazione debba iniziare dal periodo d'imposta in cui i documenti vengono acquisiti.

2. Decadenza termini accertamento per quote ammortamento ([Cass.n. 9993/2018](#))

La Cassazione, con la sentenza n. 9993, depositata il 24 aprile u.s., ha stabilito che *"in ipotesi di costi che danno diritto ad ammortamento, la decadenza dei termini di accertamento deve ritenersi maturare con il decorso del 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione relativa ai periodi fiscali in cui i costi sono stati concretamente sostenuti"*.

Nel caso concreto, se il bene è entrato in funzione nel 1998 e gli ammortamenti sono stati dedotti fino al 2007, se si accerta il 2007 nel 2011 la decadenza non risulta rispettata, in quanto va computata con riferimento al 1998.

IVA

3. Obbligo di fatturazione elettronica: provvedimento attuativo e chiarimenti per le cessioni di carburanti per autotrazione ([Provv. n. 89757/2018](#) e [Circ. n. 8/E/2018](#))

In vista del nuovo obbligo, introdotto a partire dal 1° gennaio 2019 dalla Legge di Bilancio 2018, di fatturazione elettronica e, in via anticipata, dal 1° luglio 2018 per operazioni specifiche, l’Agenzia delle Entrate ha emanato il provvedimento n. 89757 con cui definisce nel dettaglio le modalità di emissione, trasmissione e conservazione delle fatture. Tra le novità, si segnala la creazione di un’applicazione (cd. App) che consentirà, a chi emette la fattura, di acquisire automaticamente i dati di fatturazione della controparte, tramite l’utilizzo di un QR-code rilasciato dall’Agenzia stessa.

La circolare n. 8 del 30 aprile u.s. fornisce precisazioni in merito all’obbligo di fatturazione elettronica e di pagamento per le cessioni di benzina e gasolio destinate ad essere utilizzati per motori a uso autotrazione.

Per maggiori approfondimenti su entrambi i documenti, si rinvia alla nota di aggiornamento che sarà pubblicata nei prossimi giorni sul social nella sezione “Documenti”.

4. Detrazione spese acquisto carburanti e lubrificanti ([Provv. n. 73203/2018](#))

Il provvedimento n. 73203 del 4 aprile 2018 del Direttore dell’Agenzia delle Entrate individua tutti gli strumenti di pagamento, diversi dal contante, che consentono la detrazione dell’IVA sugli acquisti di carburanti e lubrificanti per autotrazione, le forme di pagamento idonee a provare l’avvenuta effettuazione dei pagamenti.

Superando l’incongruenza normativa contenuta nella Legge di Bilancio 2018, nel provvedimento si chiarisce che tali modalità di pagamento hanno valenza anche ai fini della deduzione del costo

I mezzi di pagamento utilizzabili sono:

- le carte di debito, di credito o prepagate;
- tutti i pagamenti elettronici che consentano l’addebito nel conto corrente quali l’addebito diretto, il bonifico bancario o postale, il bollettino postale, gli assegni, bancari e postali, circolari e non, nonché i vaglia cambiari e postali, paypal, etc..

Per approfondimenti si rimanda alla nota pubblicata sul blog nella sezione “documenti” in data 5 aprile 2018.

5. Decreto attuativo Gruppo IVA ([DM 6 aprile 2018](#))

Il Ministro dell’Economia e delle Finanze ha firmato il decreto “Gruppo IVA”

attuativo delle previsioni della Legge di Bilancio 2017 (articolo 1, commi 984-985, Legge 27 dicembre 2017, n. 205).

Il decreto detta disposizioni in tema di:

- costituzione del Gruppo IVA;
- diritti ed obblighi nel Gruppo IVA;
- fatturazione e certificazione dei corrispettivi;
- registrazioni, liquidazioni e versamenti;
- comunicazioni periodiche e dichiarazioni;
- rimborsi IVA.

6. Pro rata IVA: rileva l'attività effettivamente svolta (Cass. n. 9670/2018)

La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 9670 del 19 aprile 2018, si è occupata nuovamente del tema del calcolo del pro-rata di detraibilità IVA.

In via generale, la detraibilità dell'IVA sugli acquisti di beni e servizi è ammessa se essi siano utilizzati in via esclusiva per la realizzazione delle operazioni soggette ad imposta.

L'articolo 17 della direttiva IVA prevede che quando siano compiute operazioni che conferiscono il diritto di detrazione e operazioni che non lo conferiscono, la percentuale di detraibilità vada calcolata secondo il principio del pro-rata, risultante dal rapporto tra l'ammontare delle operazioni che conferiscono il diritto alla detrazione e il totale delle operazioni effettuate.

I giudici di legittimità hanno precisato che, ai fini del calcolo della percentuale di detraibilità, per verificare se una determinata attività rientri o meno tra le operazioni esenti, occorre avere riguardo non già all'attività previamente definita dall'atto costitutivo, ma a quella effettivamente svolta dall'impresa.

7. Corte UE: sì alla detrazione, anche se successiva ad un'attività di controllo (Causa C-81/17)

La Corte di Giustizia europea, con la sentenza C-81/17 del 26 aprile 2018, risponde ad una questione pregiudiziale sollevata da un giudice rumeno con cui si è chiesto se la direttiva IVA e i principi di effettività, neutralità fiscale e proporzionalità ostino ad una normativa nazionale che, in deroga al termine ordinario di prescrizione quinquennale, esclude che un soggetto passivo possa rettificare la dichiarazione, per far valere il suo diritto alla detrazione, per il solo motivo che tale rettifica riguarda un periodo già sottoposto a controllo e che a seguito del quale, nel caso di specie, non era stata segnalata alcuna violazione.

La corte innanzitutto sottolinea che la direttiva sancisce che il diritto alla detrazione può essere esercitato anche in un momento successivo a quello in cui l'imposta diventa esigibile, purché siano rispettate determinate condizioni e modalità fissate dalle normative nazionali.

La decadenza dal diritto alla detrazione non è una misura incompatibile con il sistema dell'IVA "purché non renda praticamente impossibile o

eccessivamente difficile l'esercizio del diritto".

Secondo i giudici di legittimità una normativa nazionale che privi il contribuente della possibilità di rettificare le sue dichiarazioni relative all'IVA qualora tale contribuente sia stato sottoposto a una verifica fiscale relativa al periodo d'imposta interessato dalla rettifica, anche se il termine di decadenza quinquennale non è ancora scaduto, rende eccessivamente difficile l'esercizio della detrazione.

VARIE

8. Approvati i primi 69 Indici sintetici di affidabilità fiscale (DM 23 marzo 2018)

Il 12 aprile u.s. è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale 23 marzo 2018 con il quale sono stati approvati i primi 69 indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) riguardanti il commercio, le professioni, l'area dei servizi e il settore manifatturiero.

Si ricorda che gli ISA sono stati introdotti dall'articolo 9-bis del DL n. 50/2017 e la loro prima applicazione era stata fissata al periodo d'imposta 2017. La Legge di Bilancio 2018 ha rinviato al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2018 l'entrata in vigore della disciplina.

Oltre alle cause di esclusione dalla disciplina previste dall'articolo 9-bis citato, il DM 23 marzo 2018 introduce ulteriori cause di esclusione per:

- chi si avvale del regime forfetario agevolato ovvero del regime di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e i lavoratori in mobilità;
- chi esercita due o più attività d'impresa, non rientranti nello stesso indice, se l'importo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dall'indice relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
- gli enti del Terzo settore non commerciali che optano per la determinazione forfetaria del reddito d'impresa;
- le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale che applicano il regime forfetario;
- le imprese sociali di cui al DLGS n. 112/2017;
- le società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associati.

In generale, il DM dispone che l'indice da applicare al caso concreto vada individuato in base all'attività prevalente, intesa come quella dalla quale deriva, nel corso del periodo d'imposta, il maggiore ammontare di ricavi o di compensi.

In caso di esercizio di più attività d'impresa, ovvero di più attività professionali, per prevalente si intende l'insieme delle attività dalle quali deriva, nel corso del periodo d'imposta, il maggiore ammontare di ricavi o di compensi, determinato attraverso la somma dei ricavi o compensi

affidenti tutte le attività previste dallo specifico indice.

9. Agevolazioni in favore delle PMI e dei professionisti localizzati nelle Zone franche urbane ([Circ. MiSE n. 172230/2018](#))

La circolare 9 aprile 2018, n. 172230 del Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito delle modifiche apportate dal DM 5 giugno 2017 al DM 10 aprile 2013, riporta il quadro normativo applicabile ai nuovi bandi di concessione delle agevolazioni nelle ZFU e fornisce chiarimenti in merito alle condizioni, ai limiti, alla durata e alle modalità di accesso e di fruizione delle agevolazioni fiscali e contributive previste.

Le agevolazioni concedibili sono rappresentate dalle esenzioni fiscali e contributive. In particolare si tratta delle esenzioni dalle imposte sui redditi, dall'imposta regionale sulle attività produttive, dall'imposta municipale propria e dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente.

10. Accesso tramite SPID ai servizi telematici dell'Agenzia ([Prov. n. 75242/2018](#))

L'Agenzia delle Entrate ha avviato un programma di adeguamento dei propri sistemi per consentire l'accesso ai servizi tramite identità SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) in coerenza con quanto previsto dall'articolo 64, comma 2-quater del DLGS n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), ai sensi del quale "l'accesso ai servizi in rete erogati dalle pubbliche amministrazioni che richiedono identificazione informatica avviene tramite SPID". A partire dal 9 aprile u.s., l'area riservata dell'Agenzia è accessibile dagli utenti persone fisiche e dagli incaricati per i soggetti diversi dalle persone fisiche anche tramite l'identità digitale SPID. Per garantire continuità nell'utilizzo dei servizi, tale modalità di accesso si va ad affiancare a quelle preesistenti, in modo da consentire un passaggio graduale all'utilizzo dell'identità digitale da parte degli utenti.

11. Pagamenti PA: chiarimenti della Ragioneria generale ([Circ. n. 13/2018](#))

La Ragioneria generale dello Stato, con la circolare n. 13 del 21 marzo u.s., pubblicata ad aprile in Gazzetta Ufficiale il 10 aprile, fornisce chiarimenti aggiuntivi circa le disposizioni sui pagamenti delle pubbliche amministrazioni (articolo 48-bis del DPR n. 602/1973).

La circolare consegue alle modifiche apportate alla disciplina dall'articolo 1, commi da 986 a 989 della Legge di Bilancio 2018 che, da un lato, ha ridotto, a partire dal 1° marzo 2018, da 10.000 euro a 5.000 euro il limite di importo oltre il quale le amministrazioni pubbliche prima di effettuare, a qualunque titolo, un pagamento, verificano se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo, e dall'altro ha esteso da 30 a 60 giorni il periodo entro cui il

soggetto pubblico non procede al pagamento delle somme dovute in attesa che l'agente della riscossione effettui il pignoramento.

La circolare si articola in 13 paragrafi in cui si dà conto dell'aggiornamento del quadro normativo di settore, si approfondisce l'analisi dell'ambito soggettivo di riferimento e si esaminano alcuni profili critici della disciplina (quali, ad esempio, le ipotesi di scissione dei pagamenti e cessione dei crediti).

AIUTI DI STATO

12. La CE approva il regime per gli investimenti produttivi nelle aree colpite dai terremoti del 2016 e 2017 (IP/18/2841)

Il 6 aprile 2018 la Commissione europea ha reso nota, tramite comunicato stampa, l'approvazione del regime sul credito d'imposta per gli investimenti produttivi nelle aree colpite dai terremoti del 2016 e del 2017, come previsto dall'articolo 18-quater del DL 8/2017.

L'aiuto sarà concesso a tutte le imprese che effettuano investimenti iniziali nei territori di cui agli Allegati I e II del DL 189/2016 con un'intensità massima pari al 35% per le medie imprese e al 45% per le piccole imprese. Relativamente alle grandi imprese, l'aiuto sarà concesso limitatamente agli investimenti iniziali a favore di una nuova attività economica, ossia per la costituzione di una nuova impresa, la diversificazione dell'attività di un'impresa o l'acquisizione degli attivi di un'impresa che è stata chiusa, e avrà un'intensità massima pari al 25%.

L'aiuto non sarà cumulabile con nessun altro aiuto, compresi quelli in regime de minimis, concessi per gli stessi costi ammissibili. Avrà una dotazione complessiva di 43,9 milioni di € e coprirà il periodo 2018-2020.

ATTIVITA' DELL'AREA

13. Seminari Legge di Bilancio 2018

Durante il mese di aprile, l'Area Politiche Fiscali ha proseguito l'attività di aggiornamento e formazione sul territorio con riferimento alle novità di maggior rilievo introdotte dalla Legge di Bilancio 2018 e in relazione agli incentivi agli investimenti per le imprese presso le associazioni territoriali di Perugia e Venezia.

14. Gruppo tecnico Fisco

Il giorno 19 aprile u.s. si è riunito il Gruppo Tecnico Fisco nella sede centrale di Confindustria.

Nel corso della riunione, il presidente Bonomi ha fornito aggiornamenti sui dossier aperti in materia fiscale, dedicando ampio spazio alla circolare

dell'Agenzia delle Entrate sui premi di risultato e welfare aziendale e al tema della fatturazione elettronica.

Inoltre, si è dato conto della risposta di Confindustria alla consultazione del MEF in tema di transfer pricing e si è discusso di digital economy, in particolare delle proposte di web tax europea.